



Fondo di contrasto alla deindustrializzazione - Avviso pubblico seconda edizione 2026

Dipartimento per le politiche di coesione (Presidenza del Consiglio dei Ministri)

AREA GEOGRAFICA	Sicilia
BENEFICIARI	Micro, piccole e medie imprese, Grandi imprese
SETTORE	Manifattura
AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto
COPRE	100% della spesa
IMPORTO MASSIMO	300.000 €
DOTAZIONE	120.000.000 €
SCADENZA	28 novembre 2026
COME SI OTTIENE	Chi prima arriva
RIFERIMENTO	DPCM 19 maggio 2025; Decreto del Capo Dipartimento n. 262 del 18 giugno 2026; Decreto DPCoe n. 382 del 24 luglio 2026; Avviso pubblico allegato

Avviso rivolto alle imprese manifatturiere per finanziare investimenti per la riqualificazione, il potenziamento e l'insediamento di unità produttive nei territori dei Consorzi industriali interessati. Contributi concessi in conto impianti in regime de minimis.

CHI PUÒ PARTECIPARE

- imprese manifatturiere identificate dalla sezione C della classificazione ATECO 2025
- avere un'unità produttiva o intendere insediarne una nuova nei territori comunali di competenza dei Consorzi industriali interessati
- presentazione esclusivamente in modalità telematica tramite l'Area riservata del sito di Invitalia
- accesso alla piattaforma mediante SPID, Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta d'Identità Elettronica (CIE)
- domanda firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa
- casella di posta elettronica certificata (PEC) attiva e risultante dal Registro delle imprese per tutta la durata del procedimento

Di cosa si tratta

Un fondo che concede contributi per aiutare le imprese manifatturiere a riqualificare, potenziare o insediare unità produttive in aree gestite da specifici Consorzi industriali. L'intervento copre le spese per lavori strettamente funzionali all'investimento, acquisto di macchinari nuovi, installazione, e investimenti in beni immateriali e tecnologie innovative.

Chi può partecipare

- Imprese manifatturiere identificate dalla sezione C della classificazione ATECO 2025 (cioè attività industriali di trasformazione).
- Devono avere un'unità produttiva o prevedere di aprirne una nuova nei territori comunali di competenza dei Consorzi industriali interessati (la misura è ripartita su sei ambiti: cinque riferiti al Consorzio Industriale del Lazio e uno al Consorzio per lo sviluppo industriale del Piceno – Piceno Consind).
- Per i dettagli su esclusioni, requisiti specifici o criteri territoriali, vedi l'Avviso pubblico e il Decreto allegati (qui la scheda non può sostituire il testo ufficiale).

Quanto si può ottenere

- Dotazione complessiva del fondo: 120.000.000 euro.
- Contributo concesso fino al 100% delle spese ammesse (cioè la misura può coprire tutta la spesa ammissibile).
- Contributo massimo per impresa beneficiaria: 300.000 euro (quindi se la spesa ammissibile è superiore, il contributo non potrà superare 300.000 euro).

Esempi concreti: su una spesa ammissibile di 50.000 euro, il contributo può essere 50.000 euro (copertura 100%). Se la spesa ammissibile è 400.000 euro, il contributo massimo sarà 300.000 euro (perché esiste il tetto per impresa).

Quali spese sono ammesse

- Spese sostenute nel periodo dall'8 maggio 2024 al 31 dicembre 2028.
- Opere murarie e impiantistiche strettamente funzionali all'investimento.
- Acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e arredi nuovi di fabbrica, comprese le spese di installazione.
- Investimenti in beni immateriali e tecnologie innovative.

Per l'elenco completo delle spese ammissibili e delle esclusioni vedi l'Avviso pubblico allegato.

Come si presenta la domanda

- Domande esclusivamente in modalità telematica tramite l'Area riservata del sito di Invitalia.
- Registrazione alla piattaforma possibile a partire dal 31 luglio 2026 (la registrazione serve solo per accedere alla procedura e non dà priorità).
- Finestra per l'invio: dalle ore 12:00 del 28 settembre 2026 fino alle ore 12:00 del 28 novembre 2026; l'istruttoria sarà avviata dopo la chiusura dello sportello rispettando l'ordine cronologico delle domande presentate.
- Per accedere alla piattaforma è richiesto SPID, Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta d'Identità Elettronica (CIE) (sono strumenti per l'identità digitale).
- La domanda deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (firma elettronica qualificata) e occorre una casella PEC attiva risultante dal Registro delle imprese per tutta la durata del procedimento (PEC = posta elettronica certificata, serve per le comunicazioni ufficiali).

Invitalia pubblicherà le istruzioni operative, i moduli e gli schemi per compilare la domanda: consulta la sezione dedicata sul sito di Invitalia per i dettagli tecnici e la modulistica.

Cosa conviene sapere

- Scadenze fisse: aperto dalle 12:00 del 28/09/2026 fino alle 12:00 del 28/11/2026. Non c'è una graduatoria «live»: le pratiche saranno lavorate dopo la chiusura in ordine cronologico di arrivo.
- Registrazione dal 31/07/2026: fallo per tempo, ma la registrazione non dà alcun vantaggio sulla priorità di assegnazione del protocollo.
- Verifica già ora di avere SPID/CNS/CIE funzionante, firma digitale del legale rappresentante e una PEC attiva iscritta al Registro delle imprese: sono richieste esplicitamente e possono richiedere tempo per essere attivate o aggiornate.
- Le spese devono essere sostenute nel periodo indicato (8/5/2024–31/12/2028): prepara fatture e documentazione che provino le date di spesa.
- Si tratta di contributi concessi in regime “de minimis” (cioè entro il tetto degli aiuti pubblici che uno stesso soggetto può ricevere in un periodo di riferimento): controlla il massimale de minimis applicabile al tuo caso consultando la normativa aggiornata o l'Avviso).
- Per tutte le specifiche su ammissibilità, documentazione richiesta, criteri di valutazione e modalità di rendicontazione occorre leggere il Decreto e l'Avviso pubblico allegati: questa scheda riassume i punti principali ma non sostituisce il testo ufficiale.

Fa fede il testo ufficiale del bando

Questa è una sintesi divulgativa. Importi, termini e requisiti possono essere modificati con provvedimenti successivi: prima di predisporre la domanda va consultato l'avviso pubblicato da Presidenza del Consiglio dei Ministri.

<https://politichecoesione.governo.it/it/finanziamenti-avvisi-e-bandi/fondo-di-contrasto-alla-deindustrializzazione/fondo-di-contrasto-alla-deindustrializzazione-avviso-pubblico-seconda-edizione-2026/>